



Spett.li

Regione Emilia Romagna

Direzione generale cura del territorio e
dell'ambiente

DGCTA@postacert.Regione.Emilia-Romagna.it

**Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità -
Delta del Po**

parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it

e p.c. **ARPAE**

Area Prevenzione Ambientale Est – Sede
operativa di Ravenna

aooora@cert.arpa.emr.it

Ravenna,

Autorità di Sistema Portuale del
Mare Adriatico centro-settentrionale
Protocollo:
0000419 - 18/01/2019 -APRA

Prot. n.

(da citare nella risposta)

Oggetto: Hub portuale di Ravenna. Approfondimento canali Candiano e Baiona, adeguamento banchine operative esistenti, nuovo terminal in penisola Trattaroli e utilizzo materiale estratto in attuazione al piano regolatore portuale (P.R.P.) vigente 2007 – prima fase (I e II stralcio)

Trasmissione elaborati del Piano di Monitoraggio Ambientale

Il progetto definitivo “Hub portuale di Ravenna. Approfondimento canali Candiano e Baiona, adeguamento banchine operative esistenti, nuovo terminal in penisola Trattaroli e utilizzo materiale estratto in attuazione al piano regolatore portuale (P.R.P.) vigente 2007 – prima fase (I e II stralcio)” è stato approvato con delibera CIPE n. 1/2018 e pubblicata in GU 212 del 12.09.2018.

La prescrizione contenuta al Punto I, lettera A, punto 14 e 15 dell’Allegato alla Delibera CIPE n. 1 del 28/02/2018 (derivante dal Punto 14 Decreto di Compatibilità Ambientale MATTM prot. DEC-2012-0000006 del 20/01/2012) recita:



“14. Prima dell’inizio dei lavori, l’Adsp dovrà elaborare e attuare secondo modalità da concordare con l’ARPA Emilia-Romagna, un programma di monitoraggio finalizzato alla verifica dello stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti nei due siti Natura 2000, da correlare al monitoraggio dei livelli idrici all’interno delle pialasse e a quello della qualità delle acque in esse circolanti, al fine di essere in grado di intervenire con tempestività nel caso in cui si manifestassero modificazioni significative dei valori, con esiti verosimilmente negativi sulla qualità naturalistico-ambientale dell’area.

15. Tale elaborato dovrà essere concordato oltre che con ARPA Emilia-Romagna, anche con il Servizio parchi, foreste e sviluppo della montagna della Regione, con l’Ente di gestione per i parchi e la biodiversità delta del Po.”

La prescrizione al Punto I, lettera A, punto 13 dell’Allegato alla Delibera CIPE n. 1 del 28/02/2018 (derivante dal Punto 13 del Decreto di Compatibilità Ambientale MATTM prot. DEC-2012-0000006 del 20/01/2012) recita:

“13. Prima dell’inizio dei lavori, l’Adsp dovrà elaborare e attuare secondo modalità da concordare con l’ARPA Emilia-Romagna, un programma di monitoraggio finalizzato alla verifica dello stato ambientale del porto nella fase di cantiere e di quella di esercizio, con prelievi semestrali delle acque di bacino e dei fanghi del fondale, nell’avamposto, nella parte interna del canale Candiano, nella darsena Baiona e nel canale del Piombone, nonché nei pressi dei lavori in corso, prevedendo analisi chimiche, fisiche e microbiologiche, tese soprattutto a conoscere le concentrazioni dei principali inquinanti (metalli pesanti, indicatori microbiologici, idrocarburi, BOD, COD) e i loro effetti (temperatura, ossigeno disciolto); sulla base dei risultati del monitoraggio l’Adsp dovrà implementare gli strumenti di previsione programmazione e gestione già esistenti, anche con riferimento ai sistemi di depurazione delle acque industriali e delle acque di stiva.”

La prescrizione al Punto I, lettera A, punto 5 dell’Allegato alla Delibera CIPE n. 1 del 28/02/2018 (derivante dal Punto 17 Decreto di Compatibilità Ambientale MATTM prot. DEC-2012-0000006 del 20/01/2012) recita:

“5. In merito agli studi idrodinamici e alle modellazioni effettuate per lo studio degli scambi idrici tra il canale Candiano e le pialasse Baiona e del Piombone, l’Adsp deve predisporre, nell’ambito della progettazione esecutiva dei dragaggi delle aree limitrofe



alle due pialasse, un piano di monitoraggio del comparto biotico e morfodinamico. Lo svolgimento del monitoraggio dovrà iniziare prima dell'inizio dei lavori e dovrà proseguire durante la fase di cantiere e fino ad almeno quattro anni dal completamento delle opere. La predisposizione e lo svolgimento del piano dovrà seguire modalità e tempi da concordare con la RER, con il Servizio parchi, foreste e sviluppo della montagna della Regione, con l'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità del delta del Po e il Servizio difesa del suolo e della bonifica.”

In aggiunta, la lettera b.II) e b.III) del Punto I, lettera C, dell'Allegato alla Delibera CIPE recitano:

“II. il programma di monitoraggio per le acque finalizzato alla verifica dello stato ambientale del porto nella fase di cantiere e di quella di esercizio del punto 13, il programma di monitoraggio per la conservazione degli habitat del punto 14, il piano per il protocollo di intervento per la circolazione delle acque del punto 15 dovranno essere concordati con ARPA Emilia-Romagna e con il Servizio parchi, foreste e sviluppo della montagna della Regione, con l'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità delta del Po e modificati di conseguenza, non appaltati ed attivati «in tempo utile per l'inizio dei lavori», bensì entro sessanta giorni dall'approvazione del progetto definitivo;

III. il piano per il comparto biotico e morfodinamico del punto 17 dovrà essere concordato con ARPAE, e con il Servizio parchi, foreste e sviluppo della montagna della Regione, con l'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità delta del Po e Servizio difesa del suolo e della bonifica e modificato di conseguenza, non appaltato ed attivato «in tempo utile per l'inizio dei lavori», bensì entro sessanta giorni dall'approvazione del progetto definitivo;”

In ottemperanza a quanto previsto da tali prescrizioni, la scrivente Autorità di Sistema Portuale ha predisposto e già concordato con ARPAE un Piano di Monitoraggio per le varie componenti individuate, che si trasmettono per condivisione in allegato alla presente.

In particolare, si allegano:

- *Piano di monitoraggio ambientale – Stato di conservazione degli habitat* che necessita di condivisione da parte di:
 - Regione Emilia Romagna, Servizio Parchi, Foreste e Sviluppo della montagna;
 - Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità del Delta del Po;



- *Piano di monitoraggio ambientale – Comparto idrico, biotico e biodinamico* che necessita di condivisione da parte di:
 - o Regione Emilia Romagna, Servizio Parchi, Foreste e Sviluppo della montagna;
 - o Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità del Delta del Po;
 - o Regione Emilia Romagna, Servizio Difesa del Suolo e della Bonifica (solo comparto biotico e biodinamico).

Restando a disposizione per ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Matteo Graziani

Documenti allegati:

- Piano di monitoraggio ambientale – Stato di conservazione degli habitat
- Piano di monitoraggio ambientale – Comparto idrico, biotico e biodinamico